Una folla di visitatori, ma scarsi gli affari

Fiera d'agosto: lieto evento in una gabbia nati tre criceti

Novara, 10 agosto.
Anche oggi, giovedì grande animazione in viale delle Carrozze e sull'allea di San Luca per la seconda giornata di parata di questa accaldata fiera. Molto pubblico, ma a detta degli ambulanti, non molti gli affari. D'estate si vende poco. Hanno fatto i soliti buoni affari gli «imbonitori» che attiravano i clienti offrendo «pacchi a sorpresa» e le rumorose bancarelle dove si ascoltavano gli ultimi dischi.

La giornata è stata caratterizzata da un lieto evento: in via Brera, dove sono esposte le gabbie degli animali vivi, sono nati tre minuscoli criceti che hanno attirato per tutta la giornata l'attenzione di grandi e piccini.

(Nella foto: visitatori osservano le gabbiette dove sono esposti gli animali) (Giovetti).

Piano regolatore approvato, tutto il consiglio in ferie

"Programma che non tiene conto del futuro turistico di Verbania"

E' stata questa una delle critiche più vivaci mosse dalla minoranza al documento che è giunto in porto alle tre del mattino, dopo una seduta durata sei ore - Alcune modifiche

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 10 agosto.
Una seduta di sei ore, quasi tutta occupata dalle critiche, con vivaci polemiche tra maggioranza e minoranza, ha preceduto l'approvazione del nuovo piano regolatore. Il progetto, che sostituisce quello bocciato nello scorso ottobre dal ministero, è stato accettato dal consiglio comunale con 18 voti a favore (pci, psi, psiup e mpl) e 7 contrari (dc, pli, psdi) alle 3 del mattino.

Al momento del voto erano in aula venticinque consiglieri, tre erano assenti dall'inizio della seduta (un democristiano, un comunista e uno del mpl), mentre i due rappresentanti dell'Intesa di destra avevano abbandonato la sala alle 0,30, dopo che era stata respinta una loro richiesta di rinviare la seduta.

Aveva aperto la discussione Fabbri, della dc, formulando ampie riserve per il poco tempo lasciato ai consiglieri per l'esame del grosso fascicolo. Fabbri afferma che il piano è carente anche per l'edilizia popolare; che è un'offesa al lavoratore che ha faticato e risparmiato per potersi costruire una casa in un fazzoletto di terra e che oggi si vede invece negata questa possibilità dalle limitazioni imposte dal piano regolatore generale.

Bianchi (dc) esamina i vari aspetti di quello che chiama «il nuovo piano» e non il «piano 1969 revisionato». Lo fa in chiave critica, soffermandosi sulla viabilità, sulle nuove zone urbane, sullo spostamento dell'area cimiteriale, sulla soppressione dell'aeroporto (da 25 anni più volte progettato, ma mai realizzato, nella piana di Fondotoce), sulle aree destinate al Peep (piano economico edilizia popolare). Il comune, sostiene, avrebbe dovuto limitarsi ad apportare al piano del '68 le modifiche e le variazioni suggerite dal ministero. Invece, volendo rifare tutto daccapo, gli amministratori hanno finito per mettere in difficoltà gli stessi architetti e gli esperti incaricati della stesura. Critica dettagliatamente anche il progetto di rete viaria primaria e si chiede quanto potrà costare la preventivata strada sopraelevata di via XXIV Maggio. Conclude affermando che, pur esprimendo un giudizio negativo sul piano, deve elogiare gli estensori del medesimo per la grande mole di lavoro svolta in breve tempo.

Bono (psi) afferma invece che il piano regolatore è una necessità e che si è dovuto rimediare a quello presentato dalla amministrazione dc-psi, bocciato dal ministero. Dice che anche allora l'unione dei proprietari di aree fabbricabili aveva posto ostacoli e condannato il piano cercando in ogni modo di ostacolarne l'approvazione. Dopo aver polemizzato con i consiglieri dell'Intesa di destra, Verna e Pedretti, che accusa di preoccuparsi soltanto di difendere interessi ristretti della proprietà privata, osserva che il piano regolatore generale ora presentato è un piano per la popolazione di Verbania, per il cittadino, non per gli speculatori economici e per i proprietari di aree fabbricabili.

Prende subito dopo la parola Liboi, del psiup, che sottolinea i punti più salienti e qualificanti del piano: la parte riservata all'edilizia popolare, la difesa del paesaggio, l'incremento degli investimenti industriali.

Puppo (dc) prende invece in esame alcuni aspetti per lui negativi affermando che la crisi industriale potrebbe trovare una soluzione anche nel settore terziario (turismo); lamenta che nonostante la posizione naturale della città, consona a uno sviluppo turistico, questo fattore sia stato pressoché ignorato e afferma che il piano regolatore non mette a disposizione del turismo gli strumenti necessari per un suo nuovo corso.

Rattazzi (mpl) annunciato che il suo voto è stato favorevole, critica l'atteggiamento conservatore odierno della dc (dalle cui file è uscito due anni fa con altri tre consiglieri) e afferma che l'approvazione del piano darà alla città uno strumento valido di progresso economico e sociale, del quale fino a oggi si era sentita pesantemente la mancanza.

Nasce un'accesa schermaglia, che oppone minoranza e maggioranza: la prima schierata per un rinvio della seduta, la seconda per una continuazione fino al momento del voto. Con 18 voti contro 5 contrari (i due dell'Intesa di destra non partecipano al voto), se ne decide la prosecuzione.

L'assessore ai Lavori Pubblici, Ascari, replica affermando che il piano ha retto alle critiche della minoranza, mosse, dice, da considerazioni vaghe; e ne chiede l'approvazione.

Mentre i due rappresentanti dell'Intesa di destra abbandonano l'aula, si inizia la discussione e la votazione di una serie di emendamenti proposti da varie parti. Ne vengono accolti alcuni, tra cui uno riguardante la costruzione di serre e di impianti per aziende agricole, proposto dalla dc e poi fatto suo con alcune varianti dalla maggioranza, e un altro che apporta una modifica all'articolo che riguarda l'utilizzazione delle aree già adibite ad impianti industriali che hanno cessato l'attività.

Si passa alle dichiarazioni di voto alle 2,20. Bono ribadisce il voto favorevole del gruppo comunista e favorevoli si dichiarano anche Grieco per il mpl, Liboi per il psiup, Ammenti per il psi; esprimono la loro opposizione e quindi il loro no il prof. Lomazzi per la dc, la professoressa Olmi per il psdi, il dott. Binotti per il pli.

Chiude le dichiarazioni il sindaco, ribadendo la sua convinzione sull'efficienza del piano; dopo di che si passa al voto e il piano stesso viene approvato.

Sono le 3 del mattino del 10 agosto: finalmente anche i consiglieri comunali di Verbania possono partire per le ferie: alcuni sono pronti a confidare che da otto giorni hanno le valigie pronte.

a. c.

Lezione d'educazione civica ai turisti incoscienti

Con i rastrelli e la buona volontà tutta Alagna ha raccolto i rifiuti

L'operazione "antinquinamento della montagna" promossa dalla Pro loco ha avuto un esito superiore alle aspettative - Indigeni e villeggianti hanno ripulito boschi e prati

(Nostro servizio particolare)
Alagna, 10 agosto.
Anche la montagna soffre d'inquinamento. A differenza dei litorali marini, colpevoli non sono le industrie o le petroliere, ma i cittadini che trascorrono i loro weekend sui prati a prendere aria buona. Respirano a pieni polmoni e gettano con noncuranza tra l'erba cartacce, sacchetti di plastica, barattoli vuoti, e i vetri, che oltre ad inquinare, rappresentano anche un pericolo sia per i turisti sia per il bestiame.

Come educare questi incoscienti? La Pro Loco di Alagna ha pensato di tenere una lezione di educazione civica promuovendo la «Giornata della montagna pulita».

La manifestazione si inquadra sia nell'anno europeo della montagna, proclamato dall'Unione Internazionale delle associazioni di alpinismo, sia nella «Estate valsesiana».

Stamane, e per tutta la giornata, squadre di volontari hanno «rastrellato» le zone più frequentate dagli appassionati del pic nic. All'operazione hanno preso parte sia gli indigeni, sia i villeggianti, muniti tutti di un apposito bracciale con la scritta «vigili del verde».

L'attività svolta dalle varie squadre è stata particolarmente proficua ed i risultati sono stati esposti sulla pubblica piazza di Alagna. I rifiuti raccolti, contenuti nei consueti sacchetti di plastica neri sono andati accumulandosi durante tutta la giornata, a dimostrazione, se ve ne era bisogno, di quale sia l'incuria dei turisti.

Ma l'azione di sensibilizzazione non si è limitata a questo: per tutto il giorno sono stati distribuiti ai turisti di passaggio sacchetti di carta per i rifiuti con la scritta: «Un passante intelligente non lascia traccia del suo passaggio. Né disordine. Né avanzo. Mantenete pulita la nostra montagna».

I sacchetti sono stati preparati a cura del Club alpino italiano, che ha appoggiato la manifestazione.

Il pubblico che vi ha partecipato è stato numeroso. A tutta prima la reazione è stata piuttosto scettica e non sono mancati i sorrisi ironici nei confronti dei «vigili del verde». Ma con il passare delle ore l'entusiasmo ha contagiato gli increduli che, preso il loro bastone infilacarte, si sono messi anch'essi a caccia di rifiuti.

Domodossola. La vittima, Giulio Fiorella, e l'investitore, Benvenuto Bono, arrestato perché senza patente (f. Falciola)

E' significativo che a promuovere tale manifestazione sia stato uno dei centri turistici più importanti della Valsesia, zona che non soffre ancora degli inquinamenti classici, ma che da anni lotta per tenere pulite le sue montagne. Anche in Valsesia, infatti, il turista di passaggio tende sempre più a prevalere, numericamente, sul villeggiante stabile. Purtroppo il turista di passaggio non sempre si preoccupa di conservare l'ambiente di cui usufruisce: più spesso agisce con la tecnica del predatore. Usa quello che gli serve e non pensa a chi verrà dopo. Per queste ragioni i montanari, che da anni combattono una lotta continua contro gli inquinatori, hanno accolto con favore la campagna per la montagna pulita ed hanno partecipato compatti alla raccolta.

In particolare molti sono stati i giovani e i ragazzi che volontariamente si sono prestati all'opera di «rastrellamento», testimoniando il loro interesse ai problemi del verde. Anche un gruppo di boys scout di Viterbo che passavano le vacanze ad Alagna hanno dato il loro entusiastico apporto all'iniziativa.

Durante la cerimonia conclusiva della giornata, che è alla sua seconda edizione, le autorità hanno sottolineato l'importanza di una campagna per la montagna pulita ed hanno invitato altre località turistiche a seguire l'esempio di Alagna.

Grazie alla Pro loco ed al suo presidente, l'avvocato Pierprosso, che ha promosso e diretto l'iniziativa, questa sera i prati di Alagna hanno un volto nuovo e tutti i sentieri delle sue passeggiate più famose sono lindi e invitanti, mentre qualche ritardatario ancora indugia a ripulire i posti più remoti.

Per concludere la manifestazione la Pro loco ha offerto ai partecipanti un pic-nic dimostrativo: si è voluto provare come si possa far cena all'aperto sul prato senza rovinare l'ambiente e senza lasciare spiacevoli tracce.

Gian Luigi Testa

Alagna. Intere famiglie si sono improvvisate «vigili del verde» e per tutta la giornata hanno ripulito i boschi disseminati di rifiuti (Telefoto Virgilio Carnisio)

Sciagura sulla statale del Sempione presso Domodossola

Sbalzato di sella e ucciso da una macchina Arrestato il pilota che non ha la patente

Il motociclista ha avuto la gola tagliata da un frammento di vetro - L'investitore è un operaio di Varzo che lavora in Svizzera: si recava in visita ad un detenuto - Bellinzago: ragazzo travolto da una "600"

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 10 agosto.
Un contadino, Giulio Fiorella, 43 anni, celibe, Crevoladossola è stato urtato da un'auto mentre percorreva la statale del Sempione ed è morto sul colpo. L'investitore, Benvenuto Bono, 31 anni, Varzo, operaio occupato in Svizzera, non aveva la patente di guida. E' stato arrestato dalla polizia stradale.

L'incidente è avvenuto stamane alla periferia di Domodossola, all'altezza dello stadio comunale. Il Bono percorreva la statale verso Preglia alla guida di una «Giulia» di sua proprietà. Era diretto alle carceri mandamentali. Sull'auto c'erano alcuni suoi parenti che avrebbero dovuto far visita a un detenuto. All'altezza dell'istituto carcerario, il Bono ha girato a sinistra per immettersi nella strada che conduce allo stadio. Dal senso opposto, diretta verso Domodossola stava sopraggiungendo la motocicletta condotta dal Fiorella che è stata urtata in seguito all'improvvisa manovra della «Giulia».

Il Fiorella è stato disarcionato di sella e ha battuto il capo contro il parabrezza dell'auto. Ha avuto la vena iugulare recisa da un frammento di vetro ed è morto nel giro di pochi secondi. Dalla vicina caserma sono accorsi i vigili del fuoco e gli agenti della polizia stradale che hanno iniziato immediatamente gli accertamenti sulla sciagura. E' arrivata anche un'autoambulanza.

Alla richiesta dei documenti da parte della «polstrada», il Bono ha ammesso di non avere la patente. Il conducente era ancora sotto choc e non sapeva spiegarsi le cause dell'incidente. *«Non ho visto la moto del Fiorella arrivare dalla parte opposta* — ha ripetuto in continuazione — *ho solo avvertito il rumore del-l'urto e il parabrezza è andato in mille pezzi. Poi ho visto sangue un po' dappertutto. Non ho la patente perché lavoro stabilmente in Svizzera e non uso mai la macchina che tengo invece a Varzo».*

L'operaio è stato arrestato e rinchiuso in carcere sotto l'accusa di guida senza patente e di omicidio colposo.

Bellinzago, 10 agosto.
(n.g.) Marco Bovio, 11 anni, Biella, via Piave 19, da qualche giorno a Bellinzago presso lo zio Cesare Miglio, è stato investito verso le 13 da una 600 guidata da Sinibaldo Catona, 36 anni, Mezzomerico. Marco Bovio stava percorrendo in bicicletta via De Medici, dopo essere uscito da una strada privata, quando si è scontrato con l'utilitaria del Catona.

Piuttosto gravi sono subito apparse le condizioni di Marco Bovio. All'ospedale di Novara i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e l'infossamento della regione frontale. La prognosi è riservata.

Da Macugnaga a Venezia per scalare il campanile

Macugnaga, 10 agosto.
(a. v.) Il gruppo «Alpini di Macugnaga» ha ricevuto un invito dalla sezione Ana di Venezia a scegliere un gruppo di rocciatori che dovranno recarsi nella città lagunare per effettuare la discesa a «corda doppia» dal campanile di San Marco.

La discesa dal campanile, che avverrà di notte, si inquadra nel ciclo di manifestazioni che l'Ana ha organizzato per festeggiare il primo centenario della fondazione del Corpo degli alpini.

I rocciatori prescelti dal gruppo di Macugnaga, ovviamente alpini in congedo, sono Costantino Fala e Claudio Sebrani.

Sagra della trota nelle valli ossolane

Domodossola, 10 agosto.
(a.v.) E' in pieno svolgimento nelle valli dell'Ossola la «Sagra della trota», organizzata dall'associazione volontaria pesca «Montanari ossolani» e finanziata dall'azienda autonoma studi e assistenza alla montagna della camera di commercio di Novara.

Durante la «settimana della trota», nei fiumi delle valli vengono immessi cento chili di trote adulte che si aggiungono alla normale pescosità dei corsi d'acqua. Alcuni dei pesci immessi sono contrassegnati da un foro sulla pinna caudale ed i pescatori che li cattureranno per primi avranno in premio una medaglia dell'associazione pescatori dell'Ossola.

Alla «Sagra» possono partecipare tutti i pescatori in regola con la licenza governativa: la cattura è limitata a sei capi.

La «settimana della trota» si è iniziata il 6 agosto nelle acque del torrente Anza in comune di Ceppomorelli e proseguirà il 27 agosto al lago di Antrona e il 3 settembre nelle acque del torrente Melezzo che scorre da Malesco a Re.

Verbania: soppresso il Centro reclute?

Verbania, 10 agosto.
(a.c.) Il distaccamento di Verbania del Centro addestramento reclute di Como verrebbe soppresso entro settembre. Il provvedimento sarebbe inquadrato in un piano di ristrutturazione, deciso dal ministero della Difesa, che porterebbe alla graduale soppressione dei «Centri» dove le reclute ricevono per un periodo di 40 giorni i primi insegnamenti prima di essere avviate ai reggimenti.

A Verbania, stando sempre alle voci, dovrebbero tornare alla Caserma Simonetta reparti di truppe alpine.

ARMENO — Una scuola di lavoro, diretta dall'istruttore statura maestro Giorgio Bertrano, è stata aperta in questi giorni. Essa funziona il lunedì e il giovedì sera.

VERBANIA — La società tiro a volo Verbania ha organizzato per il 15 agosto sul campo di Renco-Trobaso, il «Trofeo Giordano Petonia» di tiro al piattello.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 38; Malpaga Pellegrina, corso Vercelli 15; Defendi, corso Torino 61 Comunale, Villaggio Dalmazia.
ARONA — Negri, corso Marconi.
BELLINZAGO — Scaccabarozzi, via Libertà 56.
BORGOMANERO — Rura, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Bognali, piazza Cavour.
OLEGGIO — Calcula, corso Matteotti angolo piazza Martiri.
OMEGNA — Manigrassi, corso Cavallotti.
VERBANIA — Ranu, via Rosmini 22; Nisi, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

ARMENO — Dal 13 al 20 agosto a Sovazza personale di Celso Bignoli.
ARONA — Alla Galleria d'arte «Arona» (corso Cavour 117) sino al 13 agosto personale del pittore milanese Siduti. All'Approdo collettiva di Tamburi, Omiccioli, Fabretti, Treccani, Brindisi, Pagliucci.
BOGNANCO — I pittori Matilde Santin, Fausto Venezia e Virginia Velli espongono rispettivamente, al salone dell'Hotel Milano e ai padiglioni Musso e Rubino.
BORGOMANERO — Alla Galleria L'Incontro (corso Roma 64) mostra «Presenze». Quadri di Giuseppe Aimone, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
GIGNESE — Al Museo dell'Ombrello, sino al 20 agosto, collettiva di Alberoni, Dali, Brindisi, Cappelli, Calia, Crippa e Freddi.
OMEGNA — Alla Galleria Soriano (via Cattaneo) collettiva d'estate. Al Portico d'arte (via Cavallotti 26) mostra di acquerelli dedicati al lago d'Orta, di Wolf Hoffmann.
ORTA — 20 quadri di pittori nell'ex Hotel San Rocco di Orta, a partire da sabato 19. La mostra è organizzata da Giorgio Motta e rimarrà aperta sino al 3 settembre. Alla Galleria permanente di Giacomo Ragazzoni Pino Fossina da Cossanedo presenta impressioni ad olio.
VERBANIA — Alla Galleria Lanza (corso Garibaldi, Intra) sino al 30 settembre collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Corsini personale di Luca Crippa.

MERCATI

Oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, Stresa, Verbania-Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

L'organista Arturo Sacchetti terrà domani, alle 21,15, un concerto a Santa Maria Assunta, a Orta.
Una scuola serale per periti industriali funzionerà, dal prossimo anno scolastico, all'istituto tecnico «Cobianchi» di Verbania.
Concerti bandistici, fiaccolate e gare sportive organizzate dalla Pro loco, sono in programma, da domani al 15 agosto, ad Arizzano.
Una nuova ambulanza donata da una milanese alla Croce Rossa di Verbania, sarà inaugurata domenica a Miazzina.
Una gara di tiro al piattello (trenta milioni di premi), organizzata dalla Società di tiro a volo Verbania, si disputerà il 15 agosto, sul poligono di via Renco a Trobaso di Verbania.
Un corso per adulti, di preparazione all'uso dei respiratori, si svolgerà ad Arona alla piscina Verbanella, alle Tre Strade, dal 21 agosto al 3 settembre.
Il Laveno Pesca si fonderà con l'Associazione Calcio Laveno. Le due società potranno così formare un'efficiente squadra in vista del prossimo campionato di calcio di seconda categoria.

Interrogazione sul lago inquinato

Che cosa si aspetta a ripulire le acque?

Molti cartelli di "divieto" sono stati rimossi ed i bagnanti continuano ad affrontare a cuor leggero il pericolo d'infezione - Si chiede che il comune di Verbania costruisca impianti di depurazione

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 10 agosto.

Che intende fare il comune per ripulire il lago inquinato? Il problema della pericolosità delle acque del Lago Maggiore è stato riportato drammaticamente alla ribalta in questi giorni dalle denunce degli analisti che hanno accertato la presenza di batteri (il «bacterium-coli») che comporta la presenza anche di germi di tifo, paratifo, epatite virale e poliomielite in tutto il bacino lacustre. I sindaci di gran parte dei centri rivieraschi si sono affrettati a vietare i bagni per tutelare la salute pubblica, ma c'è sempre chi non sa resistere al fascino di un'acqua all'apparenza pulita, soprattutto quando c'è afa.

A Verbania i consiglieri comunali democristiani Roberto Puppo e Sergio Bocci non si sono accontentati del divieto, ma hanno rivolto al sindaco un'interrogazione urgente. Chiedono di conoscere quali provvedimenti l'amministrazione comunale intende adottare al fine di porre rimedio a questa grave situazione e in particolare se non ritenga opportuno «disporre un opportuno servizio di vigilanza affinché l'ordinanza di divieto di balneazione emessa abbia ad essere rispettata a salvaguardia della salute pubblica». Il documento prosegue sollecitando «un adeguato stanziamento finanziario per la costruzione di quelle opere non più dilazionabili che la Giunta annunciò in occasione della presentazione del bilancio preventivo 1972». Non si può infatti trascurare il fatto, spiega l'interrogazione, che l'inquinamento del lago oltretutto mette in gravi difficoltà gli operatori turistici in un momento di grave crisi economica per Verbania.

Gli interroganti si riferiscono evidentemente agli impianti di depurazione degli scarichi urbani; da tempo sono stati annunciati, ma per ora non si è ancora fatto nulla per dare l'avvio ai lavori.

Puppo e Bocci esprimono soltanto il loro disappunto nel constatare che, nonostante le enunciazioni programmatiche sull'argomento, concretamente nulla è stato fatto e tutto sembra rimasto a livello di intenzione. Chiedono infine che l'argomento venga portato in pubblica discussione nella prossima seduta del consiglio comunale.

Mentre gli amministratori si preoccupano, nonostante l'ordinanza emessa dal sindaco Mazzola, che vieta i bagni su tutte le rive del lago, comprese nel territorio di Verbania, folti gruppi di persone continuano a bagnarsi in incosciente tranquillità. Non basta: nel giro di 48 ore parecchi dei cartelli che erano stati fatti apporre dal comune sulle rive, con la scritta «Divieto di bagni», sono scomparsi. Resta da chiedersi ad opera e nell'interesse di chi.

a. c.

Verbania. Sergio Bocci

Verbania. Roberto Puppo

Gignese: Ferragosto con polenta in piazza

Gignese, 10 agosto.

(g. r.) Riunione straordinaria questa sera a Gignese della Pro Loco: bisognava trovare l'accordo tra i nove consiglieri per definire il programma delle manifestazioni di Ferragosto. Ve ne sarà una al giorno, sino a domenica 20. Si concluderà con la «cuccagna montana» e la ventennale gara di «tiro alla fune» tra villeggianti e gignesini. Lo spettacolo ogni anno richiama migliaia di persone sull'ampio piazzale delle scuole, quest'anno sistemato dal Comune, su progetto del geometra Merelli, con la spesa di 10 milioni.

«*La Pro Loco gignesina* — spiega il consigliere ragioniere Piero Aceti — *da quando è stata affidata ad un gruppo di giovani guidati dall'architetto Fernando Zanda, ha portato i venti soci effettivi a 228 e con l'impegno "Per divertire i villeggianti per rendere più piacevole il soggiorno", l'anno scorso ha speso cinque milioni approntando tre campi coperti di bocce, un campo da tennis con fondo di "tartan", centinaia di premi, medaglie d'oro e coppe, per finire con grandi quadri luminosi con la planimetria di Gignese*».

Questa sera, dietro le scuole elementari, si sono approntati tre grossi paioli che, affidati al trio «Ceresa», Terzo Gino e Luigi «del casino», cuoceranno domenica prossima polenta e salamini per tutti. Lo scorso anno ne furono distribuite cinquemila porzioni.

Sui sassi del fiume

Galliate. Al ponte Ticino, tutti in acqua, camminando con cautela sui sassi del fondo: quando c'è afa il timore per l'inquinamento è dimenticato (Foto Giovetti)

Ospedale e carcere in una penosa vicenda familiare

Sedicenne rincasa troppo tardi e il padre lo prende a bastonate

L'uomo, arrestato per maltrattamenti e lesioni, ha negato tutto - Il giovane, che è stato trovato ferito e sotto choc in un cortile a Verbania, guarirà in 15 giorni

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 10 agosto.

(a. c.) Dopo un litigio, provocato pare da futili motivi, il padre, infuriato, l'ha preso a bastonate. I protagonisti dell'episodio sono Franco Conti, 16 anni, e il padre, 56 anni. Il primo è finito all'ospedale, il secondo in prigione per maltrattamenti e lesioni volontarie.

I Conti vivono da soli in un piccolo alloggio in piazza Ranzoni. Stamane, alcuni agenti di pubblica sicurezza, chiamati dai vicini di casa, sono accorsi in piazza Ranzoni trovando il giovane accasciato e pieno di lividi nel cortile della palazzina. Portato all'ospedale, ha detto di essere stato picchiato con un bastone dal padre. I medici, dopo averlo medicato, l'hanno trattenuto in corsia con una prognosi di quindici giorni per contusioni multiple in tutto il corpo e stato di choc. Renzo Conti, interrogato in questura, ha negato d'avere percosso il figlio.

Una vicina di casa parla della difficile situazione familiare del giovane. «*La madre* — dice — *se n'è andata anni fa chiedendo la separazione. Franco è cresciuto praticamente abbandonato e solo. Con il padre non è mai andato d'accordo. Stanotte abbiamo sentito gridare, poi, più tardi, i lamenti in cortile. Franco, per quanto so, era tornato pochi giorni fa da un'ennesima scappatella*».

Investita da un'auto mentre sta passeggiando

Omegna, 10 agosto.

(l. m.) Antonietta Murroni, la giovane veneranese che il mese scorso tentò d'uccidersi ingerendo una forte dose di barbiturici, è stata ricoverata all'ospedale con una prognosi d'un mese per la frattura della scapola sinistra. Stava passeggiando con alcune amiche quando è sopraggiunta un'auto guidata da un turista olandese che l'ha investita.

Nel Verbano e Cusio

"Tutto esaurito" con il bel tempo

Verbania, 10 agosto.

(a. c.) Giornata calda su tutto il Verbano e il Cusio, con temperature pomeridiane vicine ai 30 gradi nonostante un leggero vento. Sempre elevato il movimento turistico, anche se prosegue gradualmente lo sfollamento dei campeggi. Tutto esaurito nelle valli e in collina per la massiccia presenza dei villeggianti tradizionali, soprattutto milanesi.

Progressi e limiti del turismo in Provincia

(Nostro servizio particolare)
Novara, 10 agosto.

(l.l.) Il Novarese è invaso dai turisti stranieri e nostrani; è fenomeno antico o recente?

L'apparizione dei primi ospiti stranieri in terra novarese risale agli inizi della seconda metà del secolo scorso, mentre i connazionali già villeggiavano in alcune località della provincia (Lago Maggiore e lago d'Orta) in epoca precedente. La presenza, infatti, dei bacini lacuali e l'imponente catena alpina che interessa tutta l'Ossola esercitano tuttora un richiamo turistico di proporzioni più che ragguardevoli.

L'Ente provinciale del turismo ha raccolto dati che dimostrano chiaramente lo sviluppo che hanno avuto i tre comprensori novaresi. L'indagine parte dal 1965 ed arriva allo scorso anno con un panorama completo delle attrezzature alberghiere esistenti in provincia con le presenze di turisti.

Quanti sono gli alberghi, le pensioni e le locande? Nel 1965 erano 836 per un totale di 10.689 camere e 19.698 posti letto. Qui l'incremento è stato lieve e facilmente spiegabile in seguito alla chiusura di ben 39 esercizi. L'anno scorso, infatti, il numero degli alberghi è sceso a 797, ma le camere sono salite a 11.172 con 18.922 posti letto.

La situazione è nettamente migliorata in questi ultimi anni negli esercizi extra alberghieri, dove l'incremento ha toccato punte molto alte. Nel 1965 si avevano 33.535 posti letto; nel 1971 sono saliti a 63.635 con una media dell'89,5 per cento in più.

Per quanto riguarda l'attrezzatura alberghiera la consistenza attuale, per categorie, è la seguente: lusso uno; prima categoria 7; seconda 41; terza 110; quarta 156; pensioni di prima categoria: nessuna; seconda 7; terza 35. Le locande sono 439.

Da queste cifre appare chiaro che negli ultimi sette anni non si sono avuti grossi progressi, anche se molti alberghi sono stati rinnovati ed ampliati.

Per quanto concerne la presenza degli ospiti stranieri negli esercizi alberghieri della provincia, al primo posto troviamo i francesi, seguiti da tedeschi e inglesi.

Pochi i produttori aderenti

Per il riso quest'anno niente ammasso volontario

Novara, 10 agosto.

(r. s.) L'ammasso volontario del riso, da parte dei produttori, quest'anno non sarà attuato. Non è stato infatti raggiunto il numero degli agricoltori aderenti all'iniziativa ed il quantitativo di risone prefissato per potere dare corso all'ammasso, così come era stato precedentemente convenuto. Nel darne notizia, l'Ente risi si dichiara a disposizione dei produttori per qualsiasi altra iniziativa promossa dalle organizzazioni di categoria.

Ladri all'offensiva nella zona di Laveno

Laveno, 10 agosto.

(a.c.) Ondata di furti nella zona tra Laveno e Porto Valtravaglia. Vittime i turisti stranieri ospiti dei villini della fascia rivierasca. Sono state rubate due «Bmw», una «2800» e una «2200». A Laveno, invece, da una «Bmw» di proprietà del calciatore Mario Manera, sono stati asportati una cinepresa, una macchina fotografica e un borsello con documenti e 50 mila lire.

A Germignaga sono stati svaligiati gli alloggi di Silvio Leoni, Giuseppina Bellani e Luigi Gagliardi. A Castelveccana è invece «scomparso» un motoscafo entrobordo che il villeggiante tedesco Joachin Hietzig, di Monaco, aveva lasciato ormeggiato nello specchio di lago antistante la sua villa.

GLI SPETTACOLI

NOVARA
ASTRA: Soldato blu (western).
COCCIA: La gatta in calore (drammatico).
FARAGGIANA: Uccidere in silenzio (giallo).
VITTORIA: Il sergente Klems (avventuroso).
FARCO DOPPIERI: Io sono la legge (poliziesco).

ARONA
LUX: L'assassinio di Trotsky, con R. Burton, A. Delon e V. Lorenzo.
MODERNO: Cielo rosso all'alba.
ROMA: Le piacevoli notti di Justine, con T. Tordai e R. Neri.

BORGOMANERO
MODERNO: Un'ampolla da 300 milioni (comico), con L. Tofolo e O. Piccolo.
SOCIALE: America così nuda, così violenta.

CAMERI
ORATORIO: Per qualche dollaro in più.

DOMODOSSOLA
CATENA: Lo strano vizio della signora Ward (commedia).
CORSO: I due assi da 90 (comico), F. Franchi e C. Ingrassia.

GALLIATE
SMERALDO: Apocalisse fox.

GATTINARA
ITALIA: Il caldo amore di Evelyn.

OLEGGIO
COMUNALE: I turbamenti di una principessa.
MODERNO: Arianna si scatenò e il jazz fuori moda.

OMEGNA
SOCIALE: Come di diavolo (commedia), con Senta Berger e Gastone Moschin.
SPLENDOR: Per una manciata di soldi (western).

PREMENO
PREMENO: L'ultimo eroe del West.

SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Paperino story.

STRESA
ITALIA: I pistoleri.

TRECATE
VITTORIA: Il braccio violento della legge.
PELLICO: Lo chiamavano la mano destra del diavolo.
COMUNALE: Il mascalzone.

VERBANIA
APOLLO: Noi donne siamo fatte così (commedia).
ARISTON: Il Decamerone (satirico), con Franco Citti e N. Davoli.
IMPERO: E continuavano a fregarsi un milione di dollari (western), con L. Van Cleef e G. Lollobrigida.
SOCIALE (Pallanza): Lo chiamavano la mano destra del diavolo (western).

La parola ai tifosi della squadra rossoblù

Il Borgomanero nella serie "C,,? Sarà meglio vederlo alla prova

Alcuni sostenitori non condividono l'ottimismo del presidente, criticando le cessioni di Dallari, Maino e Bonfatti - Il calendario degli incontri prima dell'inizio del campionato

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 10 agosto.

C'è aria di attesa fra i sostenitori della squadra rossoblù, dopo le notizie dei nuovi acquisti e le dichiarazioni ottimistiche del presidente Paltrinieri. L'odore di serie C, fatto appena fiutare, li ha subito eccitati, o quanto meno incuriositi. Si aspetta ora il raduno dei giocatori, che è stato fissato per giovedì prossimo alle 15.

Una prima osservazione raccolta nell'ambiente degli sportivi e tra gli stessi dirigenti, riguarda proprio la data di inizio della preparazione: «Le squadre di un certo rango — si dice — quelle cioè che nutrono qualche ambizione di classifica, non hanno atteso tanto. E' una consuetudine del Borgomanero, quella di intraprendere gli allenamenti con un certo ritardo; con il risultato di arrivare al campionato impreparati. Quest'anno poi c'è l'impegno del "quadrangolare" con le "cugine" — Omegna, Arona e Juve Domo — che potrebbe costituire la miglior occasione per un rilancio della squadra sul piano pubblicitario».

Un tentativo di rompere la tradizione locale dei raduni ritardati, era stato compiuto l'anno scorso con esito soddisfacente: il periodo delle ferie aveva consentito a Zanelli di effettuare qualche settimana di allenamenti con ritmo intensivo. Finite le vacanze, la maggioranza dei giocatori sarà invece disponibile solo di sera, e nella solita mezza giornata settimanale.

La responsabilità della preparazione spetta quest'anno a Mario Schiuma, promosso al grado di allenatore della prima squadra.

Ufficialmente Schiuma era già allenatore del Borgomanero, non essendo Zanetti regolarmente «patentato»: la partenza dell'ex laziale gli ha offerto la possibilità di dare prova delle sue effettive capacità tecniche, diventando allenatore di fatto. Il nuovo trainer è un ex giocatore di serie D, che ha già allenato il Vigevano. Come istruttore delle formazioni giovanili aveva lasciato nella scorsa stagione una ottima impressione: nel nuovo incarico, pesa su di lui il confronto con Diego Zanetti.

Dice Paltrinieri: «Schiuma ha tutta la nostra fiducia». *I sostenitori di Zanetti, e la forte corrente che caldeggia un ritorno del «sergente di ferro» Ermanno Tarabbia, lo attendono alla prova. Il suo non è un compito dei più facili.*

Si discute ancora sulle partenze di alcuni giocatori, in particolare sulle cessioni di Dallari, Maino e Bonfatti. «Dallari, dicono, era l'uomo che portava ordine nel centrocampo; Maino non brillava certamente per doti tecniche, ma è in ogni caso un duro, un lottatore ammirevole. Bonfanti, a dispetto dei suoi limiti, poteva tornare utile nel corso del lungo campionato, a fianco dei "tecnici" Del Pietro e Petroni; dalla sua aveva la grinta».

Rispondono i dirigenti: «Non potevamo certamente tenerci tanti giocatori: già grosso è lo sforzo sostenuto per acquistare uomini come la coppia Del Pietro-Petroni». *L'acquisto dei due attaccanti ha riscosso il consenso quasi unanime degli sportivi. Il ritorno di Del Pietro, il popolare «Giulio», era invocato da molti. La domanda che qualcuno si pone è ora la seguente*: «Sarà ancora il Del Pietro di una volta?» *la risposta la potrà fornire solo l'interessato.*

Il medesimo quesito si impone per Barciocco, il simpatico «corridore» (correva male, senza un'ombra di grazia, ma sgobbava per novanta minuti filati sempre con notevole profitto), sarà ancora il Barciocco, lo stakanovista di un tempo? Dal canto suo il lomellino, che sta svolgendo il servizio militare, appare entusiasta di far ritorno alla squadra che lo aveva «prodotto».

Qualche perplessità anche per Tromellini, dopo la «comparsata» ad Omegna. Dice, invece, il dirigente Besate: «Personalmente, conto parecchio su Tromellini. Il giovane ha ritrovato l'entusiasmo di una volta. Le capacità certo non gli fanno difetto».

La direzione del Borgomanero ha intanto già compilato il calendario del precampionato: si comincerà domenica 27 a Villadossola, dove i rossoblù si troveranno di fronte l'ex Maino. L'esame casalingo è previsto per il 30, quando sarà ospite il Concordia di Vigevano, squadra di promozione, non priva di ambizioni, alla quale sono passati Dallari e Ranzani. Il 3 settembre nuova uscita a Romagnano Sesia, contro la squadra locale; il 6 altro impegno interno contro il Mocchetti di Legnano, società di promozione. Il «quadrangolare» campanilistico tra le compagini novaresi della serie D comincerà la sera del 9 settembre. La prima partita in programma è Borgomanero-Arona, da disputare su questo campo.

f. a.

Borgomanero. Maino, passato ora al Villadossola

Rubata una motoretta scipparono una ragazza

Novara, 10 agosto.

(l. l.) Due giovani sono stati denunciati per il furto di una motoretta e lo «scippo» ad una ragazza. Sono Gaspare Dabbene, 16 anni, via Scavini 14 e Dante Del Santo, 19, via Giannoni 2.

Nei giorni scorsi rubarono la «Vespa» di Alfio Urbano, 41 anni, via S. Bernardino da Siena. Sulla motoretta, guidata dal Dabbene, girarono per la città e nei pressi di via Tadini «scipparono» Maria Romano Zocchi, 18 anni, via Rizzi 10. La ragazza procedeva in bicicletta, quando i due l'affiancarono con la «Vespa» strappandole la borsetta che teneva a tracolla.

Alle grida della Zocchi fuggirono sui viali dell'Allea. Un attimo prima erano però stati visti da un agente della «Mobile» che riuscì poi a bloccarli.

Caduto mentre osservava i pescatori nel porto di Cannobio

Brigadiere della Finanza salva un bimbo che annega nel lago

Tuffandosi, il coraggioso sottufficiale si è ferito contro una barca

Cannobio, 10 agosto.

(a.c.) Nel porticciolo di Cannobio, il brigadiere della guardia di Finanza Francesco Di Caprio, 24 anni, in forza a quella tenenza delle Fiamme Gialle, ha salvato Corrado Baroli, 7 anni, di Cannobio che rischiava di annegare.

Nel pomeriggio il bimbo era intento a osservare alcuni pescatori quando, forse urtato da un'altro ragazzino, è caduto nel lago. Inesperto di nuoto, è subito scomparso sott'acqua.

Il brigadiere, che si trovava ad alcuni metri di distanza, non ha perso tempo: si è tuffato più volte fino a che ha ritrovato il bimbo svenuto, lo ha riportato a riva ove in breve si è ripreso.

Nel salvataggio il sottufficiale, che tuffandosi aveva urtato contro una barca ormeggiata, ha riportato escoriazioni al viso e ad una mano.

Omegna: per San Vito dieci giorni di festa

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 10 agosto.

(l. m.) E' stato annunciato il programma delle manifestazioni per la festa di San Vito, che si svolgeranno dal 19 al 28 agosto. In tutto dieci giorni di spettacoli folkloristici con numerose novità. Fra queste figura una serie di lanci col paracadute in acqua, della pattuglia acrobati dell'Aeroclub di Vergiate, fissati per il 26 agosto.

Un grande banco di beneficenza sarà allestito sotto i portici del palazzo di città. Il «Palio dei rioni», giunto quest'anno alla quinta edizione, s'inizierà il 19 agosto con la presentazione delle squadre, mentre il giorno dopo, alle 7,30, sarà dato il via alla marcia «Omegna-Boschi-Lago»: una passeggiata di 25 chilometri lungo un percorso caratteristico.

Per gli appassionati di cucina è stato organizzato un incontro gastronomico sul Nigoglia, mentre agli «intenditori della musica seria» è riservata una parte del programma. Nella collegiata di Sant'Ambrogio, don Aldo Gaddia, terrà un concerto di brani per organo, mentre un'altra serie di brani classici, sarà eseguita in piazza XXIV Aprile dal corpo bandistico «Gioacchino Rossini» di Novara. Lo spettacolo pirotecnico, il 26 e 27 agosto, rappresenta il sciclo di questa «dieci giornate di Omegna».

Infine l'ultima novità: il Rallye automobilistico nazionale prima coppa val Formazza, organizzato dal R.C. Vaemenia di Omegna, cui parteciperanno un centinaio di concorrenti. La partenza sarà data la sera del 26 agosto dal piazzale Agip di Borca.

E' nata la "Comunità montana del Verbano"

(Dal nostro corrispondente)
Cannobio, 10 agosto.

(a. c.) E' nata la «Comunità montana del Verbano». Comprende i comuni di Ghiffa, Cannero, Oggebbio, Trarego Viggiona, Premeno e Bée, e si aggiunge a quella della Valle Cannobina e delle valli Grande e Intrasca.

Della prima, com'è noto, fanno parte i centri di Cannobio, Falmenta, Gurro, Cavaglia Spoccia e Cursolo Orasso; della seconda quelli di Miazzina, Caprezzo, Intragna, Aurano, Cambiasca, San Bernardino Verbano, Vignone, Arizzano.

Le comunità montane, com'è noto, godono di facilitazioni e interventi da parte di province e regioni.

NOVARA — Giacomo Paglino, 70 anni, Romentino, vicolo Bellotta 3, è stato derubato del portafogli contenente 19 mila lire e la carta d'identità.

NOVARA — Caterina D'Ambrosio, 30 anni, via Pascolo 7, impiegata, è stata derubata per strada del borsellino che teneva nella borsa: c'erano 34 mila lire e i documenti.

"La patente, prego,, (anche se siamo sul lago)

Lago d'Orta. Anche se il lago non è grande, le imbarcazioni sono numerose. Anche qui hanno fatto la loro comparsa i carabinieri. Bollo, assicurazione, libretto, patente e tutta una serie di attrezzature di bordo, sono obbligatori e i militi controllano che tutti siano in regola (Foto Giovetti)